

ROMA: IMPROVVISO SGOMBERO DI UN CENTRO ACCOGLIENZA



IL FATTO.

Martedì 22 gennaio il governo ha deciso di chiudere un centro di accoglienza per migranti Castelnuovo di Porto vicino a Roma.

Il centro sarà chiuso definitivamente entro sabato 26 gennaio.

Il centro è un CARA (Centro Accoglienza Richiedenti Asilo) e ospita 535 persone.

I responsabili del centro sono stati avvertiti con solo 48 ore di anticipo.

Il centro nel tempo ha portato avanti progetti di integrazione e scolarizzazione dei migranti presenti ed è giudicato un modello

organizzativo da seguire .

I rapporti tra i migranti del CARA e gli abitanti di Castelnuovo di Porto sono sempre stati positivi.

Il Comune, infatti, aveva collaborato nella gestione del centro.

Circa 80 erano impegnati in lavori socialmente utili all'interno del Comune.

Papa Francesco nel 2016 era andato proprio in questo centro per lavare i piedi ai migranti, come previsto dalla liturgia del giovedì santo.

LE CONSEGUENZE.

I bambini che stavano frequentando la scuola saranno costretti ad abbandonarla.

Chi aveva trovato lavoro dovrà lasciarlo.

Gli operatori della cooperativa che gestiva il centro, 120 persone, perderanno il posto di lavoro.

Il quotidiano *Il Manifesto* aveva fatto un'inchiesta critica sulle condizioni di vita in questo centro.

Il punto è che con la nuova [legge sulla sicurezza](#) votata da questo governo le possibilità di integrazione dei richiedenti asilo si riducono ancora, invece di aumentare.